



Il nuovo DPCM appena emanato, nella sezione dedicata agli uffici aperti al pubblico

- ▶ **ordina** che l'attività di front office per gli uffici ad alto afflusso di clienti esterni sia svolta **esclusivamente** in postazioni dedicate e dotate di vetri o pareti di protezione
- ▶ **invita** alla rilevazione della temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- ▶ **chiede** di rafforzare ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e di garantire la pulizia dei filtri dell'aria di ricircolo
- ▶ **correla** l'affollamento alle portate **effettive** di aria esterna.
- ▶ **dispone** l'accesso dei clienti **solo tramite prenotazione**, consentendo la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza dei locali

Esattamente ciò che le OO.SS. di questo Istituto chiedono da tempo, ricevendo risposte vaghe in alcuni casi, netti rifiuti in altri casi

Da noi consultati, i lavoratori di questa provincia (dove ai pericoli comuni a tutta Italia si aggiunge la vicinanza con una delle nazioni maggiormente colpite da questa nuova ondata di contagi), hanno a stragrande maggioranza valutato insufficienti le misure anticontagio adottate dall'azienda, e ci hanno dato mandato di richiedere con forza di:

- ✔ **fornire schermi plexiglass** per le postazioni di cassa, accoglienza e gestori
- ✔ **dotare di steward** tutte le Filiali medie e grandi, alla luce dei problemi (talvolta tradotti in aggressioni) che i colleghi incontrano nella gestione degli ingressi;
- ✔ **dotare tutte le Filiali di termoscanner a piantana** che consentano, in automatico, la rilevazione della temperatura di lavoratori e clienti per una maggiore sicurezza
- ✔ **regolamentare l'accesso** di tutta la clientela **solo per appuntamento**, ripristinando la chiusura pomeridiana delle casse
- ✔ **ripristinare** la turnazione del personale attraverso un'estensione dello **smart working**
- ✔ **censurare pressioni commerciali** che si riaffacciano incuranti del periodo che stiamo vivendo e degli eventi alluvionali che hanno devastato alcune zone della provincia.

Abbiamo pertanto richiesto un incontro urgente in area.

In caso di mancata convocazione o di risposte inadeguate **procederemo ad ulteriori iniziative** nel rispetto del mandato fornitoci dai Lavoratori, garantendo sempre una costante informativa

Imperia, 19 ottobre 2020

R.S.A. FABI e FISAC PROVINCIA DI IMPERIA